

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4700 del 25/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. SOCIETA' AGRICOLA DI FLAVIO MARCELLO & C. S.S. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4860 del 25/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venticinque NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. SOCIETA' AGRICOLA DI FLAVIO MARCELLO & C. S.S. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 14/09/2016, acquisita al Prot. Com.le 14918 e da Arpa al PGFC/2016/13690 da **SOCIETA' AGRICOLA DI FLAVIO MARCELLO & C. S.S.**, nella persona del Sig. Berardi Marco, in qualità di delegato dal Socio Marcello Di Flavio tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, avente sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento ove si svolge attività di lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;

Atteso che in data 21/09/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 15211 e da Arpa al PGFC/2016/13916;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 08/10/2016 Prot. Com.le 16436, acquisita da Arpae al PGFC/2016/14835, formulata dal SUAP del San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche- Rapporto istruttorio acquisito in data 08/11/2016;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche: Autorizzazione n. 9/2016 Prot. Com.le 18419 del 11/11/2016, corredata da apposita planimetria di riferimento, acquisita al PGFC/2016/16474, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B** e **TAVOLA UNICA**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della **SOCIETA' AGRICOLA DI FLAVIO MARCELLO & C. S.S.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della **SOCIETA' AGRICOLA DI FLAVIO MARCELLO & C. S.S.** (C.F./P.IVA 01765950405) con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603, **per l'insediamento ove si svolge attività di lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Secchia n. 603.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;**
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B** e **TAVOLA UNICA**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia

ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaè è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpaè ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente una potenzialità di circa 500 lt/giorni di reflui scaricati;
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione (lavaggio ortaggi in apposito macchinario e ambienti di lavoro), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore avente volume utile da 1,70 mc di cui: volume di sedimentazione 1,50 mc e volume fanghi da 0,20 mc;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui provenienti dalla lavorazione (dissabbiatore statico) pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare (accumulo di sostanze solide nello scarico);
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella Tavola denominata "Rete Fognaria Acque Bianche Invarianza Idraulica" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 21/09/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/13916, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 04/11/2016 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2016/16015;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 16/09/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/13690 e successivamente integrate in data 21/09/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/13916;
- Tavola denominata "Rete Fognaria Acque Bianche Invarianza Idraulica" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, a firma del tecnico Arch. Berardi Marco, in scale 1:500 e 1:200, datata 20/09/2016 acquisita agli atti in data 21/09/2016 al al Prot. Arpae n. PGFC/2016/13916 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Secchia n. 603 – San Mauro Pascoli
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, confezionamento e stoccaggio di prodotti agricoli
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	Circa 500 lt/giorno di reflui scaricati
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore avente volume utile da 1,70 mc di cui: volume di sedimentazione 1,50 mc e volume fanghi 0,20 mc
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto d'ispezione terminale così come identificato nella Tavola denominata "Rete Fognaria Acque Bianche Invarianza Idraulica" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 21/09/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/13916 è da intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata dalla **Soc. Agricola Di Flavio Marcello & C. s.s.** allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli in data 14/09/2016 al prot. n. 14918, relativamente all'attività di **LAVORAZIONE ORTAGGI**, ubicata in via Secchia n. 603, Foglio n. 20 mappali n. 625-628-630;

Dato atto che tale istanza ricomprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, come meglio evidenziato nell'elaborato grafico (Tav. Unica - Schema rete fognante) redatto dal tecnico incaricato Berardi Arch. Marco, con studio tecnico in San Mauro Pascoli, Via E. Fermi n. 31;

Acquisito il parere favorevole del competente Ufficio dell'A.R.P.A.E. - Distretto di Cesena, in data 04/11/2016, prot. n. 16016/2016, in atti del Comune di San Mauro Pascoli al prot. comunale n.18035 del 07/11/2016;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'endo-Procedimento;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053/03;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Di Flavio Marcello
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Secchia n. 603 - San Mauro Pascoli
Destinazione dell'insediamento:	servizi annessi al proservizio agricolo
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	5 a.e.
Recettore dello scarico:	fosso di scolo interpodereale s2
Sistemi di trattamento prima dello scarico	monoblocco trivalente anaerobico con: filtro batterico da 3,35 mc fossa imhoff da 5 abitanti equiv. pozzetto degrassatore bagni/docce da lt 125

PRESCRIZIONI

Lo scarico in acque superficiali mediante FOSSA IMHOFF E FILTRO BATTERICO ANAEROBICO delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito ad LAVORAZIONE ORTAGGI indicato in premessa è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni dettate da ARPAE con il parere prot. n. 16016/2016 del 04/11/2016 di seguito riportate ed in esecuzione del progetto in atti:

1. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali
3. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno; con la stessa periodicità dovranno essere vuotati e lavati

controcorrente **i filtri batterici anaerobici**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza.

4. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa – Distretto di Cesena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
6. Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste e sviluppo di insetti.

Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R 59/2013.

E' fatto inoltre obbligo:

- Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento, nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali;

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento;

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente Autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.